

Dalle dieci di stamattina alle quattro di domani una giornata non stop ricca di musica, esibizioni e tanta allegria

**ADDIO
AL 2004**



Il palco allestito in Piazza Garibaldi.

L'emittente celebra il trentesimo anniversario con personaggi dello spettacolo e dello sport

Radio Parma, compleanno in Piazza

Ci sarà anche Radio Parma ad animare il Capodanno organizzato dal Comune di Parma. Per festeggiare il 30° compleanno, che cade proprio domani 1° gennaio, una postazione speciale sarà infatti in funzione per tutto il giorno nel Palazzo del Governatore. Claudia Magnani, Andrea Gatti e Simonetta Collini proporranno in piazza Garibaldi la colonna sonora del fine anno, ma accoglieranno anche tanti ospiti. Porteranno i loro auguri a Radio Parma e ai cittadini: autorità come il prefetto, il sindaco e gli assessori Balestrieri e Bigliardi, personaggi dello sport come Vittorio Adorni, Luigi Apolloni ed Enrico Cannata, del mondo musicale come Scialpi, del teatro come Walter Le Moli e dello spettacolo locale come Felice e la Lidia.

A seguire, l'oroscopo per il nuovo anno; poi, per tornare alle rievoca-

zioni dell'anno di fondazione di Radio Parma, una rassegna di successi del 1975 selezionati da Riccardo Venturina e alternati a fatti di cronaca curati da Claudia Magnani.

Nel pomeriggio, dalle 16, Mauro Coruzzi, uno dei primi animatori dell'emittente, incontrerà sempre nel Palazzo del Governatore i vecchi compagni di avventura, tra cui nomi noti come il direttore della Gazzetta di Parma Giuliano Molossi, Corrado Abbati e Roby Bonardi. Con la sede centrale sono in programma continui collegamenti, coordinati da Pino Pagano, Elisabetta Zanlari e Giorgio Martini. Perciò anche chi non sarà in piazza potrà seguire la giornata in diretta radio.

Mauro Coruzzi si fermerà poi per tutta la serata. Questa volta nei panni di Platinette, dal balcone del Governatore, presenterà a partire dalle 22.15 lo spettacolo del Capodanno parmigiano.



Platinette

Capodanno, una festa senza botti

Annulati i fuochi pirotecnici per la tragedia in Asia. Concerti confermati

Quella di stasera in Piazza Garibaldi sarà, inevitabilmente, una festa di fine anno condizionata dai tragici eventi che hanno sconvolto il Sud-Est asiatico. Le istituzioni, Comune e Provincia, si sono mobilitate per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal maremoto ma anche il programma delle manifestazioni di questa sera subirà alcune modifiche.

La festa senza fuochi - Nonostante la conferma dell'evento musicale in Piazza, l'amministrazione comunale ha deciso di limitare la portata dei festeggiamenti annullando lo spettacolo pirotecnico previsto per la mezzanotte sul ponte Verdi. Una richiesta di annullamento del concerto di capodanno era stata avanzata dal consigliere comunale Ds, Luigi Gandolfi.

L'impegno di Comune e Provincia - Intanto, però, da piazza della Pace e dal municipio arrivano i primi segnali tangibili di impegno a favore delle popolazioni dei dieci Paesi colpiti dall'onda assassina. Il Comune ha deciso, con una delibera di Giunta, di contribuire con 15mila euro alla raccolta di fondi. Raccolta che proseguirà anche oggi con l'allestimento di un punto di informazione probabilmente all'interno dell'Albo pretorio. Alcuni volontari hanno inoltre dato la loro disponibilità a divulgare l'iniziativa con un volontariato all'interno della manifestazione, supporto che arriverà anche dalla no-stop radiofonica di Radio Parma da piazza Garibaldi.

Analoga cifra deliberata dal Comune, 15mila euro, è stata stanziata dalla Provincia. «E' un primo segnale - ha detto il presidente Vincenzo Bernazzoli - che lanciamo alla città. Pensiamo che anche in questa occasione Parma saprà ancora una volta dimostrare la sua grande generosità».

Il programma - Per tutta la giornata e la notte di oggi Piazza Garibaldi sarà il fulcro dei festeggiamenti per il capodanno. Dalle 10 di stamattina, e per tutto il giorno, in occasione del trentennale di Radio Parma, una postazione speciale firmerà la

colonna sonora della giornata con ospiti e collegamenti in diretta.

Dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17 clown, musicisti e trampolieri animeranno le vie del centro. Dalle 15,30 alle 18,30 è invece in programma il concerto itinerante, sempre per le vie del centro, della Marching Brass Band.

Alle 16,30, nella chiesa dell'Annunziata, concerto di musica vocale mentre alle 22,15, dal balcone del palazzo del Governatore, è previsto un brindisi con Mauro Coruzzi «Platinette». Dalle 22,45, sempre in piazza, si svolgerà il concerto dei gruppi Gwen e Terramare che si concluderà poco dopo mezzanotte quando sul palco salirà la funky band dei «Ridillo». A seguire, il vigoroso rhythm'n'blues di Aida Cooper.

Le modifiche alla circolazione - Dalle 20 di stasera alle 4 di domattina in via Mazzini, nel tratto tra via Oberdan e via Cavestro, sarà in vigore il divieto di sosta permanente con rimozione, ad eccezione dei taxi. Dalle 21 di oggi alle 4 di domani mattina verrà invece istituito il divieto di circolazione per tutti i veicoli in piazza Garibaldi e via Mazzini. Dalle 23,30 di stasera, in viale Toscanini e viale Mariotti sarà istituito il divieto di circolazione per tutti i veicoli.

Il bus a Capodanno - In occasione del Capodanno, oggi il servizio a chiamata serale, il Pronto Bus, sarà potenziato e prolungato fino alle 5 del mattino. Le prenotazioni, da effettuarsi al numero verde 800977900, verranno accettate a partire dalle ore 18. Il servizio partirà dalle 20. Dall'una di stasera verranno effettuati potenziamenti per i rientri dalle discoteche. I biglietti si acquistano a bordo e sono previsti sconti per biglietti collettivi. La corsa singola costa 1,80 euro, l'andata e ritorno singolo 2,50, l'andata e ritorno per due persone 3,50, quello per tre persone 4,50.

Come ogni anno, nella serata di oggi saranno sospese le corse delle linee serali 2N e 4N, mentre il primo dell'anno il servizio urbano inizierà dalle 13,30, quello extraurbano sarà sospeso per l'intera giornata.

PROGRAMMA CAPODANNO	
Oggi dalle ore 10.00 e per tutto il giorno	PIAZZA GARIBALDI PALAZZO DEL GOVERNATORE Buon Compleanno RADIO PARMA in occasione del trentennale della nascita di Radio Parma, una postazione speciale firmerà la colonna sonora della giornata, con ospiti e collegamenti in diretta con la partecipazione straordinaria di MAURO CORUZZI
dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle 15,00 alle 17,00	CLOWN MUSICISTI TRAMPOLIERI Attraverso le vie del centro con brevi soste negli angoli più suggestivi della città
dalle ore 15,30 alle ore 18,30	MARCHING BRASS BAND Il pomeriggio in compagnia di un'allegria e festosa orchestra marciante per le strade della città
ore 16.30	CHIESA SS. ANNUNZIATA CORO DEL TEATRO REGIO Un concerto di musica vocale tra il sacro e il lirico
ore 22.15	PIAZZA GARIBALDI PALAZZO DEL GOVERNATORE Dal balcone brindisi con PLATINETTE
ore 22.45	PIAZZA GARIBALDI Concerto dei gruppi GRENTO e, a seguire, TERRAMARE. L'inizio della serata con due tra le più interessanti band locali
ore 00.15	RIDILLO La vigorosa e originale Italian Funky Band. In concerto a seguire AIDA COOPER'S BAND dal Rhythm & Blues ai migliori brani della Disco Music in concerto
ore 00.40	GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO Lungo Parma (Ponte Verdi). In caso di condizioni atmosferiche sfavollanti non avrà luogo
TUTTI GLI SPETTACOLI SONO GRATUITI	
Il 31 dicembre	
La Pinacoteca Stuard	dalle 9 alle 17
Il Castello dei Burattini	dalle 9 alle 13
La Casa della Musica	dalle 9 alle 13
saranno aperti con ingresso gratuito	
Per informazioni:	
COMUNE DI PARMA - UFFICIO SPETTACOLO E TEATRO	TEL. 0521 218937
I.A.T. - Ufficio Informazione Turistica	tel. 0521 218889

VIAGGIO TRA I RIVENDITORI DI GIRANDOLE, RAZZI & C

Ma i petardi vanno a ruba

Meglio qualche minuto di spettacolo colorato che pochi secondi di botti. Sembra essere questa la filosofia che oggi guida i parmigiani nella scelta dei fuochi d'artificio per la notte di Capodanno. I rivenditori concordano: quest'anno la clientela spende almeno la metà del budget per i prodotti che garantiscono giochi di luce - le «torte» - di gran lunga preferiti a razzi e petardi. Molti clienti si dicono attenti alle problematiche della sicurezza. Ancora di più sono quelli che chiedono lo sconto, spesso ottenendo dai venditori un abbuono o, in alternativa, un piccolo omaggio.

I fuochi d'artificio si trovano soprattutto nelle armerie, che hanno la licenza per i botti più grossi, classificati «di quarta e quinta categoria». Tabaccherie e supermercati tengono quelli piccoli, «di libera vendita». Non sembra esserci una corsa ai botti ma i gestori non si lamentano: a prescindere da crisi o altri problemi, qualche spesa per i botti la si fa sempre.

Pochi amano trasgredire alla tradizione dei botti, che nella notte del Capodanno 2005 sarà onorata a Parma soprattutto con i prodotti «spettacolo», soprannominati «torte». Hanno forma quadrata o rettangolare e sono composti da una serie di piccoli razzi che creano effetti luminosi, oltre ai classici botti. Ce ne sono ovviamente di diverse misure (e prezzi). Le torte piccole sparanò sedici colpi: scatole del peso di 950 grammi con dentro 126 grammi di polvere da sparo, del costo di quattordici euro. Altre varianti hanno da 25 a 50 colpi e costano fino a 28 euro. La «torta» più cara delle armerie ha 200 colpi e può costare 75 euro. Ne esistono da 400 colpi ma in genere si trovano su ordinazione.

I prodotti spettacolo non sono una novità assoluta sul mercato dei fuochi artificiali ma inedita è la tendenza a preferirli ai classici razzi e petardi. «Questo prodotto piace perché è più

scenografico e nel contempo molto sicuro - dice Pietro Del Grano, gestore del Centro Armi - Ha pianta larga e rimane stabile sul terreno. Si accende con una miccia grossa e lunga, che lascia il tempo per allontanarsi dopo l'accensione. E c'è una seconda miccia di sicurezza. Petardi e razzi si vendono bene ma meno rispetto agli anni scorsi. Tra l'altro i razzi richiedono più attenzione: si maneggiano più a lungo e bisogna metterli su una rampa di lancio forte, non in una bottiglia che può cadere e far sparare i razzi in orizzontale».

Del Grano sottolinea che la clientela è molto variegata. In armeria si presentano adolescenti accompagnati dai genitori così come trentenni e quarantenni.

«Spesso rappresentano gruppi di amici: visionano il materiale, decidono il budget e tornano con la lista della spesa - continua l'armaiolo - Non di rado i clienti sanno quanto vogliono spendere ma non cosa comprare e chiedono consigli. Ogni anno capita qualcuno che cerca, invano, botti proibite e pericolose di cui hanno sentito parlare. Ma perlopiù i parmigiani sono consci della necessità di usare botti sicure, che trovano nelle armerie». La spesa media si aggira fra 20 e 50 euro per i giovani, fra 100 e 200 per gli adulti.

Un quadro analogo lo traccia Romeo Giovati dell'armeria Caggiati, aperta a Parma da 60 anni ma che nel 2005 potrebbe chiudere. «I parmigiani comprano molte torte, da dieci euro fino a quelle da 130. Per i razzi spendono da 20 a 200 euro - nota -. Quasi sempre vogliono lo sconto: su importi consistenti il 10% si può fare, altrimenti regalo qualche botto di libera vendita».

In questa categoria, fra petardi e girandole fanno da padrone le fontanelle, che costano circa cinque euro a confezione. Si trovano in alcune tabaccherie e nei supermercati. E confermano la scelta prevalente per i botti colorati.

A. V.

Fiaccolata per la pace

In occasione della celebrazione della Giornata mondiale della pace del primo gennaio, domani la Comunità di Sant'Egidio, a Parma e in tante città del mondo organizza delle iniziative. Al termine della Messa delle 17 in Cattedrale, presieduta dal vescovo monsignor Bonicelli, una fiaccolata partirà da piazza Duomo verso le 18 per raggiungere Piazza Garibaldi. Per l'occasione saranno chiuse al traffico numerose strade del centro storico dalle 18 alle 19. Si tratta di Piazza Duomo, via al Duomo, via Pisacane, via Garibaldi, via Mazzini, Piazza Garibaldi. Le strade verranno chiuse per il tempo strettamente necessario al transito del corteo.

RELIGIONE. L'ANNO INIZIA NEL SEGNO DELLA DEVOZIONE PER LA MADRE DI DIO

Maria, la creatura più unita al Creatore

Primo giorno dell'anno nuovo. Si apre con la solennità di Maria Madre di Dio. E' il tema catalizzatore della liturgia odierna. La rese Madre di Dio il «Sì» che Maria disse al Signore, quando questi le chiese di potersi incarnare in lei. E' la massima ed irripetibile unione soprannaturale di una creatura con il Creatore. E' la divinità innestata nell'umanità, in un connubio di amore e di grazia, per attuare la redenzione o rinascita di tutti gli uomini, di tutti i tempi. Impensabile possa esserci una creatura più unita a Dio, della Donna che fu «il paradiso dell'Incarnazione». Diede infatti la natura umana al Figlio eterno del Dio vivente.

Per renderla degna di tale servizio, Dio l'aveva preservata da ogni macchia di peccato originale. L'aveva redenta in modo sublime: in previsione dei meriti del Figlio suo (LG 53) le aveva conferito il

massimo di grazia, per durata e intensità.

La maternità divina è la fonte di tutta la grandezza e di tutti i privilegi di Maria. E' l'Immacolata, la senza macchia, il cui vestito è candido come la neve. E' «la Vergine bella, di sol vestita, coronata di stelle», come canta il Petrarca. Non c'è fibra del suo cuore, che non vibri e non abbia vibrato solo ed esclusivamente per Dio. L'Assunzione è l'elevazione alla gloria celeste con l'anima e con il corpo. E' vista come la vittoria sul male e come affermazione della nostra futura partecipazione alla gloria del Redentore. Maria stessa fin dal suo concepimento miracoloso ebbe piena consapevolezza del suo straordinario privilegio, tanto che sulle montagne di Ebron, nel cantico sublime del Magnificat poté profetizzare «Tutte le genti mi chiameranno beata, perché

grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (Lc 1, 46-49). Profetia ridicola o folle, se non avesse avuto la certezza di essere la Madre di Dio.

Tale verità fu solennemente proclamata nel Concilio di Efeso (a. 431), poi ribadita da tutti gli altri Concili e documenti del Magistero. Maria è madre di tutto il genere umano, alla cui salvezza coopera insieme al Redentore. Ma la sua grandezza irripetibile, assoluta, senza uguali è l'essere vera madre del Figlio di Dio. E tutti i secoli cantano al Magnificat da quella oscura fanciulla va diffondendosi in campo sempre più ampio e in modo sempre più perfetto. Le singole Nazioni che formeranno nuova Europa già vantano la prerogativa di essere protette da tanta madre. La stessa bandiera dell'Europa è ispirata alle appari-

zioni di Lei. E' proprio vero che al canto profetico di quella giovinetta «obediente l'avvenir rispose».

Dai dipinti delle oscure catacombe alle guglie del duomo di Milano, alla basilica della nostra Parma con la sua incantevole cupola nella quale il Correggio esalta la gloria di Maria, a tutti gli altri santuari del mondo; dalle splendide immagini di Giotto e dell'Angelico e del Raffaello; dallo Stabat Mater del Pergolesi e del Rossini, all'Ave Maria di Gounod, la musica, l'arte, le lettere salutano Maria. Heine stesso lo chiama «il più bel fiore della poesia». La figura della Madonna ha la forza di commuovere i geni del sapere (cfr. Byron e Carducci) e di portare a santità tutti i cristiani «serbati all'amor, nati alla scuola delle celesti cose».

Don Andrea Maggiali

